

## LA MANOVRA È EQUA? COME LA CAMBIERESTE?

da *TuttoscuolaNews* N. 445 21.6.2010

Il sondaggio promosso da Tuttoscuola sull'equità della manovra si articola in quattro quesiti visibili sul sito [www.tuttoscuola.com](http://www.tuttoscuola.com) a questo indirizzo.

La **prima domanda** parte dal dato di fatto che la scuola ha dato e dovrà dare ancora molto in termini di posti di lavoro per effetto delle manovre di questi anni, e chiede ai lettori del sito se ritengano giusto che, nell'attuale situazione di crisi, con la nostra economia a rischio di speculazioni sui mercati finanziari, anche la categoria degli insegnanti debba ancora fornire un sostanziale contributo alla nuova manovra di questi giorni.

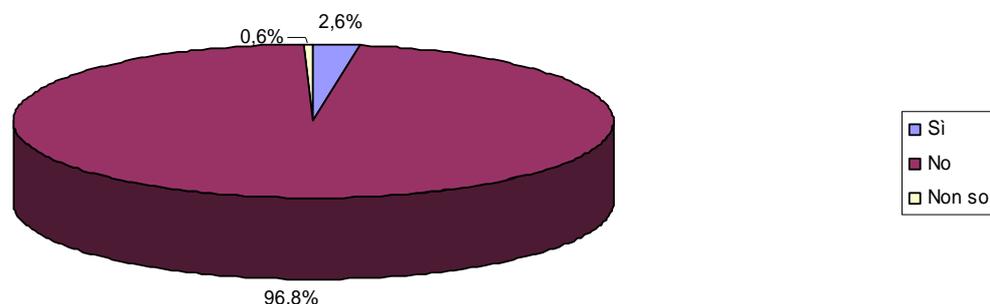
Per l'82,3% di quanti hanno risposto, agli insegnanti non dovrebbero essere richiesti ulteriori sacrifici, mentre il 15,9% ammette che anche i docenti debbano dare nuovamente il loro contributo. Il restante 1,8% risponde "Non so".



Il **secondo quesito** chiede ai lettori se ritengano giusto che i dirigenti pubblici, per la funzione svolta e per le responsabilità assegnate, abbiano una percentuale di riduzione effettiva dello stipendio inferiore a quella degli insegnanti e del resto del personale della scuola.

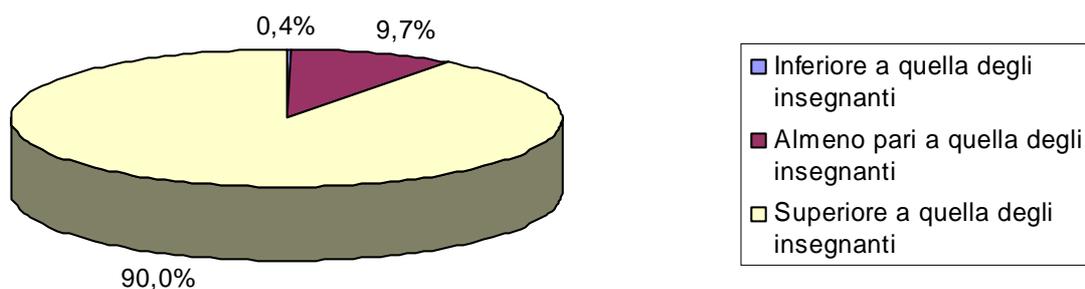
Per il 2,6% i dirigenti pubblici devono pagare con una riduzione inferiore di stipendio a quella del personale scolastico i sacrifici imposti dalla manovra, mentre il 96,8% pensa che le decurtazioni di stipendio debbano essere percentualmente superiori tra i dirigenti pubblici. Risponde "Non so", il restante 0,6%.

**2. Ritenete giusto che i dirigenti pubblici, per la funzione svolta e per le responsabilità assegnate, abbiano una percentuale di riduzione effettiva dello stipendio inferiore a quella degli insegnanti e del resto del personale della scuola?**



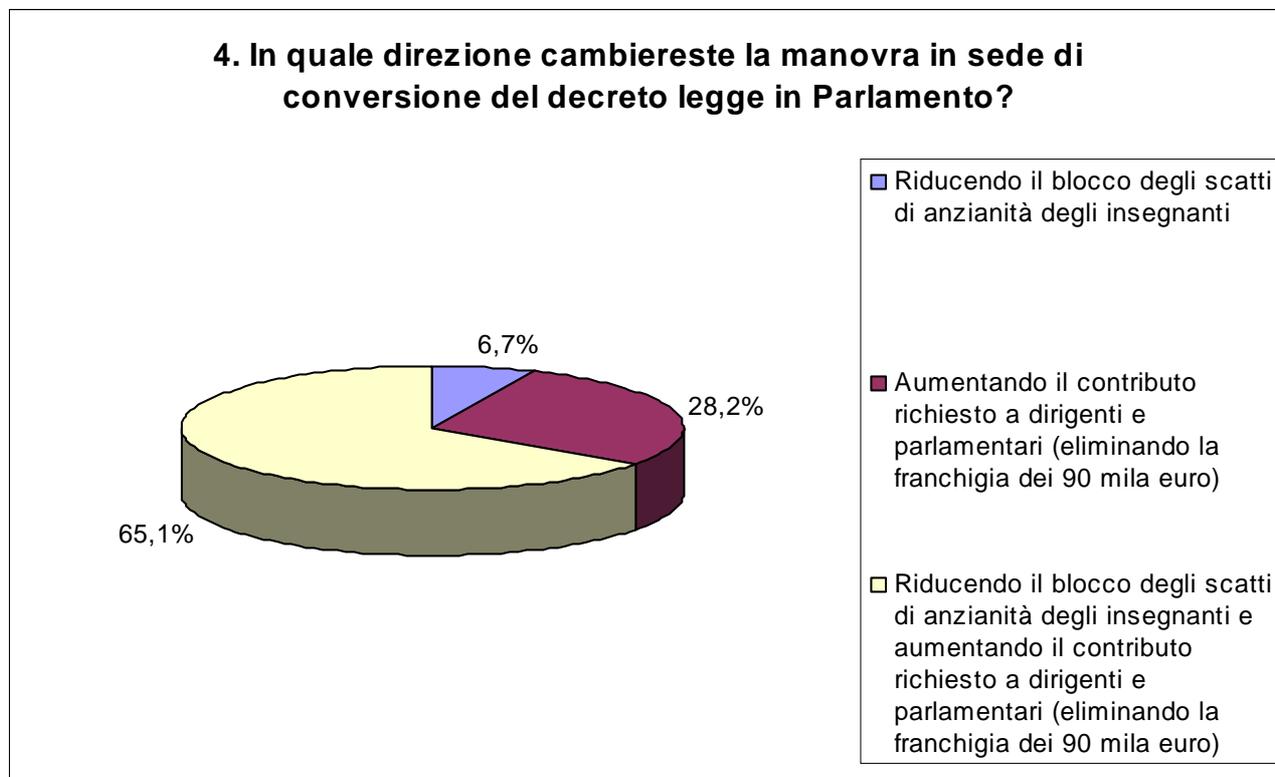
Nella **terza domanda**, Tuttoscuola chiede ai lettori se anche deputati e senatori, rispetto a quanto attualmente previsto per i docenti, debbano avere una riduzione effettiva della retribuzione, e in quale misura.

**3. Ritenete che deputati e senatori, rispetto a quanto attualmente previsto per i docenti, debbano avere una riduzione effettiva della retribuzione:**



Per il 90,0% di chi ha risposto i parlamentari, per i quali deve essere ancora definita l'eventuale decurtazione della retribuzione, dovrebbero vedere diminuita la loro retribuzione in misura superiore a quella degli insegnanti. Per il 9,7% la riduzione retributiva dovrebbe essere almeno pari a quella richiesta al corpo docente, mentre per il restante 0,4% l'eventuale prelievo richiesto a deputati e senatori dovrebbe essere inferiore a quello imposto ai docenti.

La **quarta domanda** chiede ai lettori la direzione verso cui cambierebbero la manovra proposta dal Governo, eventualmente approvando la proposta di Tuttoscuola di eliminare la franchigia di 90 mila euro per i dirigenti pubblici (e i parlamentari, se verrà approvata una norma corrispondente).



Per il 65,1% di chi ha risposto, occorre tanto ridurre il blocco degli scatti di anzianità degli insegnanti, quanto aumentare il contributo richiesto a dirigenti e parlamentari (eliminando la franchigia dei 90 mila euro). Il 28,2% cambierebbe la manovra nella sola direzione dell'aumento del contributo richiesto a dirigenti e parlamentari, mentre il restante 6,7% si concentrerebbe unicamente sulla riduzione del blocco degli scatti di anzianità degli insegnanti.

Ne deriva che il 93% è favorevole ad eliminare, in sede di conversione in legge del decreto, la franchigia sui primi 90 mila euro di stipendio dei stipendio dei *grand commis* di Stato.